



CONTENUTO: BIODIVERSITA' (fonte: L'AREA www.ea.fvg.it)

Per quanto insignificanti possano sembrare alcune specie, anche le più piccole, lasciare che si estinguano sarebbe "proprio come se facessimo saltare a caso molte delle piccole ed apparentemente inutili viti che tengono insieme un aeroplano"

(Jared Diamond, biologo e fisiologo statunitense).

La Biodiversità è definita come la ricchezza della vita sulla Terra, i milioni di piante, animali e microrganismi che coesistono, i geni che essi contengono, i complessi ecosistemi che essi costruiscono nella biosfera. Una varietà incredibile di organismi ed ecosistemi, tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili e, per la maggior parte, ancora da scoprire.

Anche noi facciamo parte della biodiversità e, allo stesso tempo, ne siamo totalmente dipendenti: utilizziamo, infatti, migliaia di organismi viventi per nutrirci, curarci, ricavare le fibre naturali dei tessuti o le materie prime per la produzione di energia. Lo stesso petrolio e gli altri combustibili fossili sono il frutto della biodiversità del passato.

La biodiversità, pertanto, deve essere considerata come la garanzia della sopravvivenza della vita sulla terra.

La perdita della biodiversità

Negli ultimi anni la perdita di biodiversità è diventata un problema molto serio. L'estinzione di specie animali è un processo naturale ma ora, a causa delle attività umane sta avvenendo molto più rapidamente che in passato: si stima che ogni anno vadano perse 25.000 specie, 2-3 ogni ora.

"La minaccia della perdita di biodiversità è più seria rispetto al cambiamento climatico, se consideriamo che una volta che una specie si è estinta non esistono misure che possano riportarla indietro" (Stavros Dimas, Commissario Europeo dell'Ambiente).

Tra le cause principali ci sono la distruzione degli ambienti naturali da parte dell'uomo, la crescente urbanizzazione, la deforestazione, i cambiamenti climatici dovuti all'inquinamento, l'eccesso di sfruttamento di specie animali e vegetali, l'immissione di specie "aliene" (alloctone) ed infine il bracconaggio.

Tutto questo ha portato ad una perdita di un terzo della biodiversità su tutto il pianeta negli ultimi 35 anni.

La minaccia alla biodiversità

E' importante capire come le specie viventi, nel corso di milioni di anni, non solo si siano evolute, ma **coevolute**, adattandosi cioè reciprocamente in maniera da coesistere all'interno di determinati territori con precise caratteristiche chimiche, fisiche, climatiche e vegetazionali. Ogni piccolo cambiamento in questo equilibrio può significare perdita di biodiversità. Una delle principali minacce per la sopravvivenza di molta specie è l'**alterazione** dei territori causata dall'uomo dovuta, per esempio, all'aumento delle superfici per l'agricoltura o l'allevamento, al massiccio disboscamento, allo sviluppo delle aree urbane e commerciali.



Inoltre, la costruzione di barriere (come strade, linee elettriche) provoca **frammentazione** degli habitat in piccole porzioni parzialmente o totalmente separate tra loro e impedisce il libero movimento delle specie all'interno del territorio.

Un altro serio problema è l'introduzione in una zona di **specie alloctone**, specie cioè non originarie dell'ambiente in cui vengono immesse: questo comporta una maggiore competizione per le risorse limitate, predazione da parte delle nuove specie e spesso la diffusione di nuove malattie.

La **caccia** e la **pesca** diventano seria minaccia di estinzione se praticate in maniera eccessiva, e troppo spesso sconfinano nel **bracconaggio**. Le specie più a rischio non sono solo quelle la cui carne è commestibile, ma anche quelle la cui pelle o le corna hanno un alto valore commerciale.

Anche l'**inquinamento** dovuto agli scarichi industriali, urbani e alle attività agricole concorre ad alterare profondamente i suoli e le acque e quindi a mettere a rischio molte specie viventi.

Tutela

Molte specie viventi e molti habitat naturali sul nostro pianeta sono gravemente minacciati dalle azioni dell'uomo, dall'urbanizzazione, dal degrado. Conservare la natura e il territorio significa creare un programma d'azione volto alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente, che tenga conto non soltanto della biodiversità naturale, ma anche delle esigenze economiche, sociali e culturali delle popolazioni.

La conservazione della natura deve quindi rappresentare un'azione concreta, con base scientifica, per una gestione sostenibile delle risorse, rinnovabili e non rinnovabili.

Tra gli strumenti per la conservazione della natura esistono diversi **trattati e convenzioni europee**

Rete Natura 2000

"Natura 2000" è un sistema di aree naturali e seminaturali di grande valore naturalistico che si sta costituendo in Europa in base alla Direttiva "Habitat" (92/43/CEE) "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" allo scopo di favorire la salvaguardia della biodiversità nel territorio dell'Unione Europea.

Programma comunitario Life-Natura

Il programma comunitario LIFE nasce nel 1992 per contribuire alla protezione degli habitat e delle specie interessate dalla **Direttiva 92/43/CEE Habitat** e dalla **Direttiva 79/409/CEE Uccelli** selvatici.

Countdown 2010

Iniziativa europea lanciata nel 2004 a Malahide (Eire), con la quale i governi europei hanno preso l'impegno di attuare le misure necessarie per fermare la perdita della biodiversità entro il 2010.

IUCN - Unione Mondiale per la Conservazione della Natura
Countdown 2010 (in inglese)